



Percezione dei rischi e politiche di tutela nel lavoro

IRES post-fordista Inca Nazionale

Coordinamento: Elena Battaglini

Il Gruppo di Ricerca: Anna Ancora, Daniele di Nunzio,
Stefano Nobile, Serena Rugiero, Luca Salvati, Clemente
Tartaglione

2007



LA RICERCA

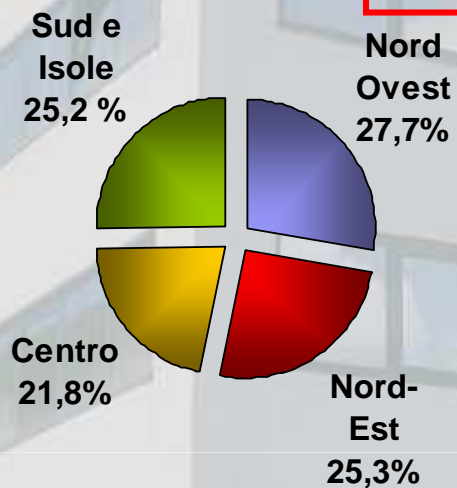
Il disegno d'indagine



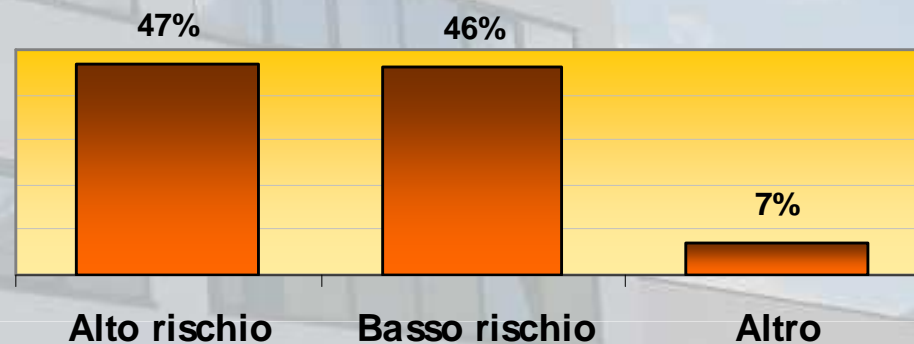
LA RICERCA

La ripartizione del campione

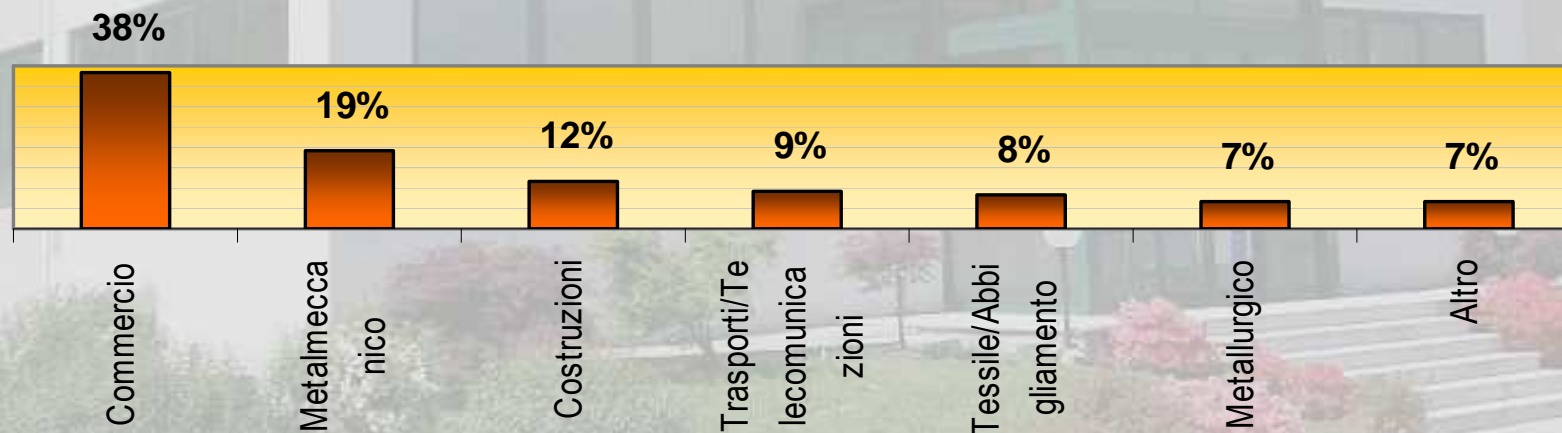
Il campione: 758 casi



Ripartizione del campione per Livello di rischio



Attività delle imprese

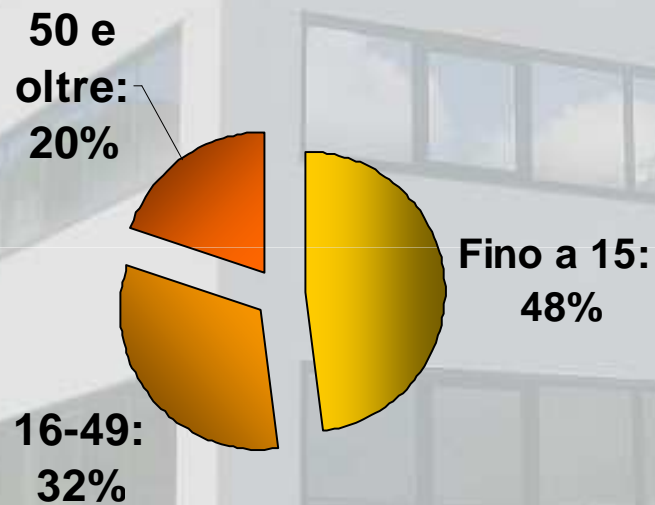


LA RICERCA

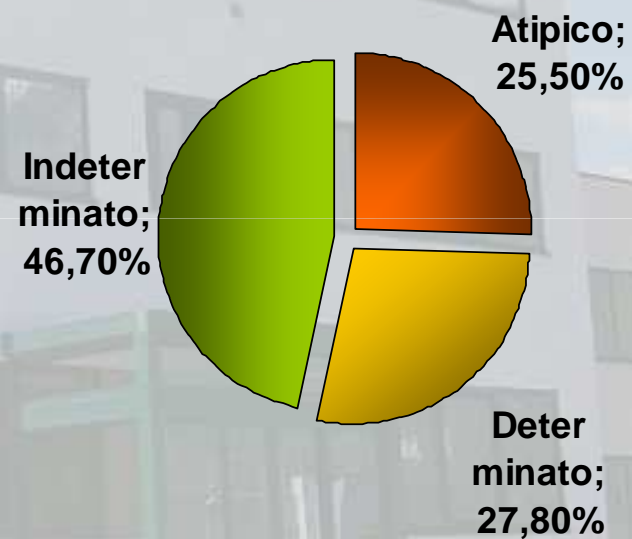
La ripartizione del campione

Il campione: 758 casi

Classe di addetti

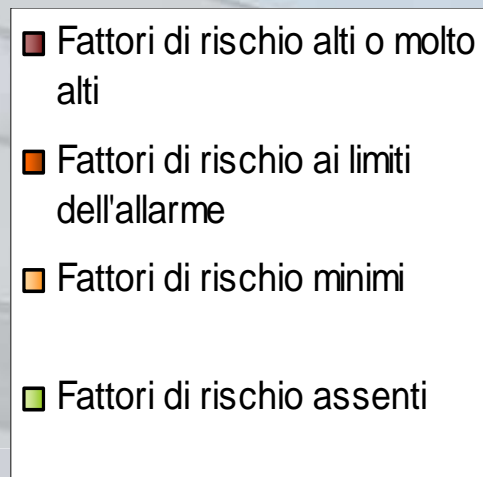
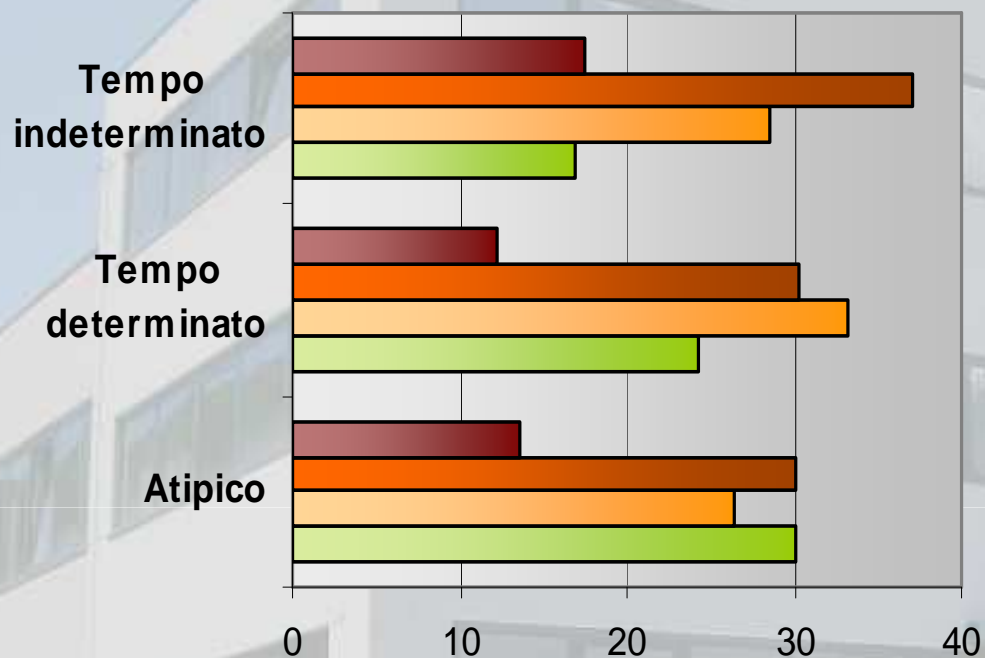


Tipologia contrattuale

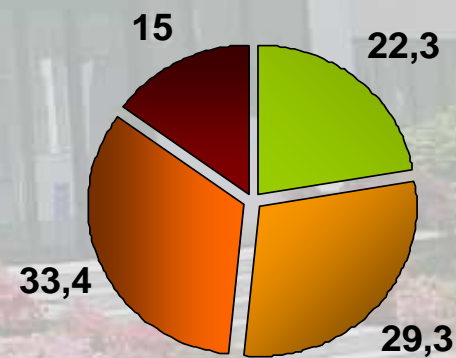


I RISULTATI

Fattori di rischio per tipologia contrattuale (val.%)

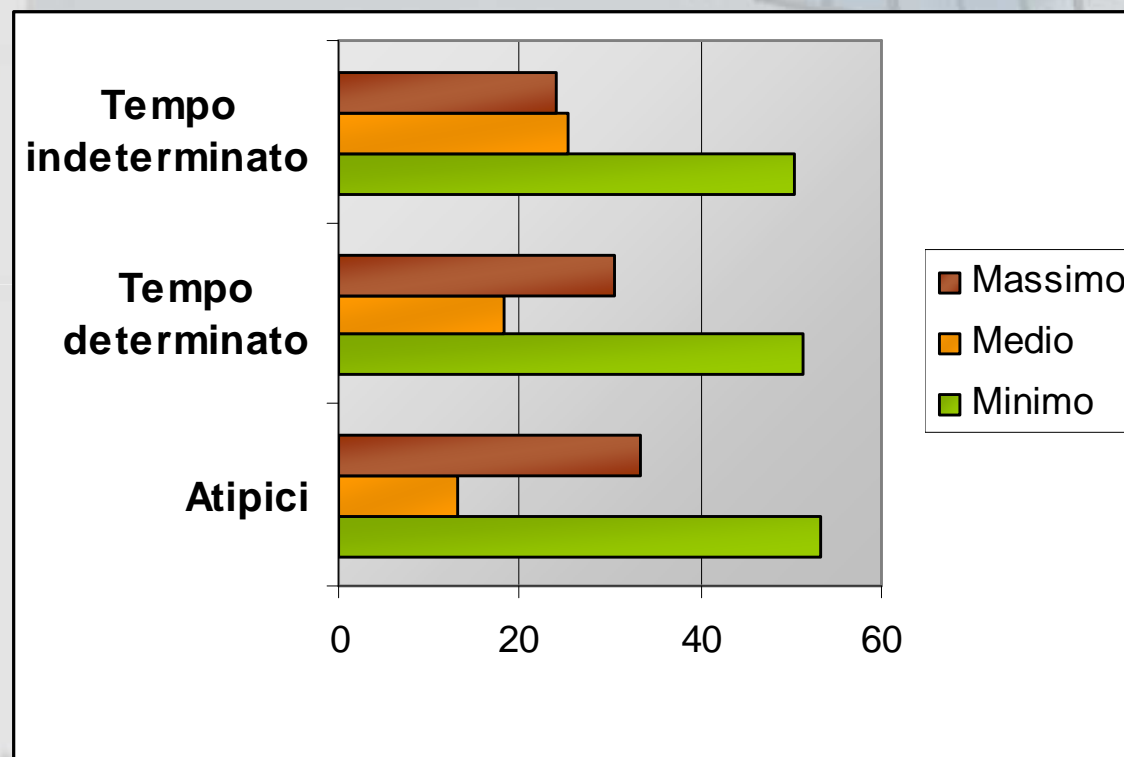


Fattori di rischio sul tot. del campione



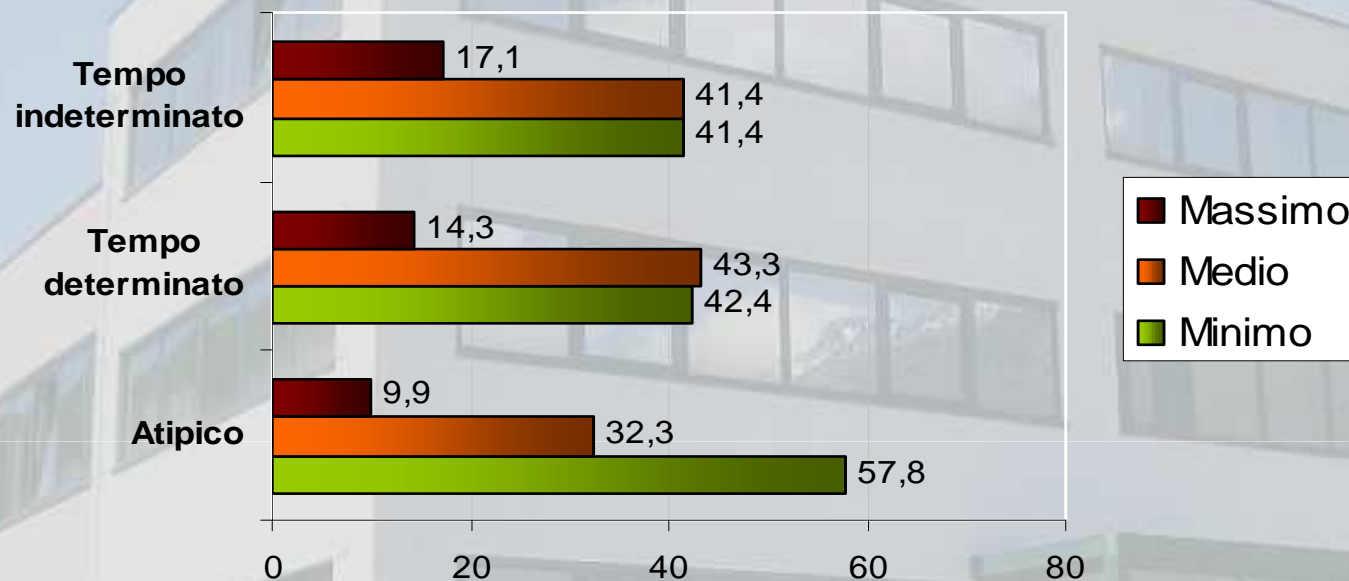
I RISULTATI

Livello di rischio per danni alla salute fisica per tipologia contrattuale (val. %)

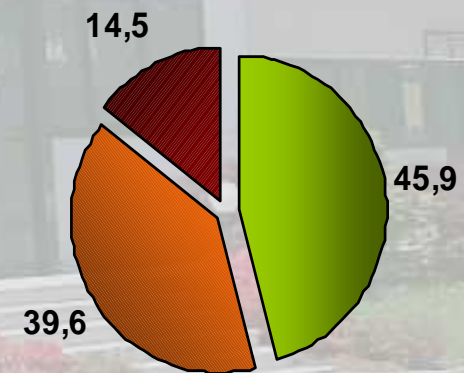


I RISULTATI

Livello di rischio per danni psicosociali,
per tipologia di lavoratori (val. %)

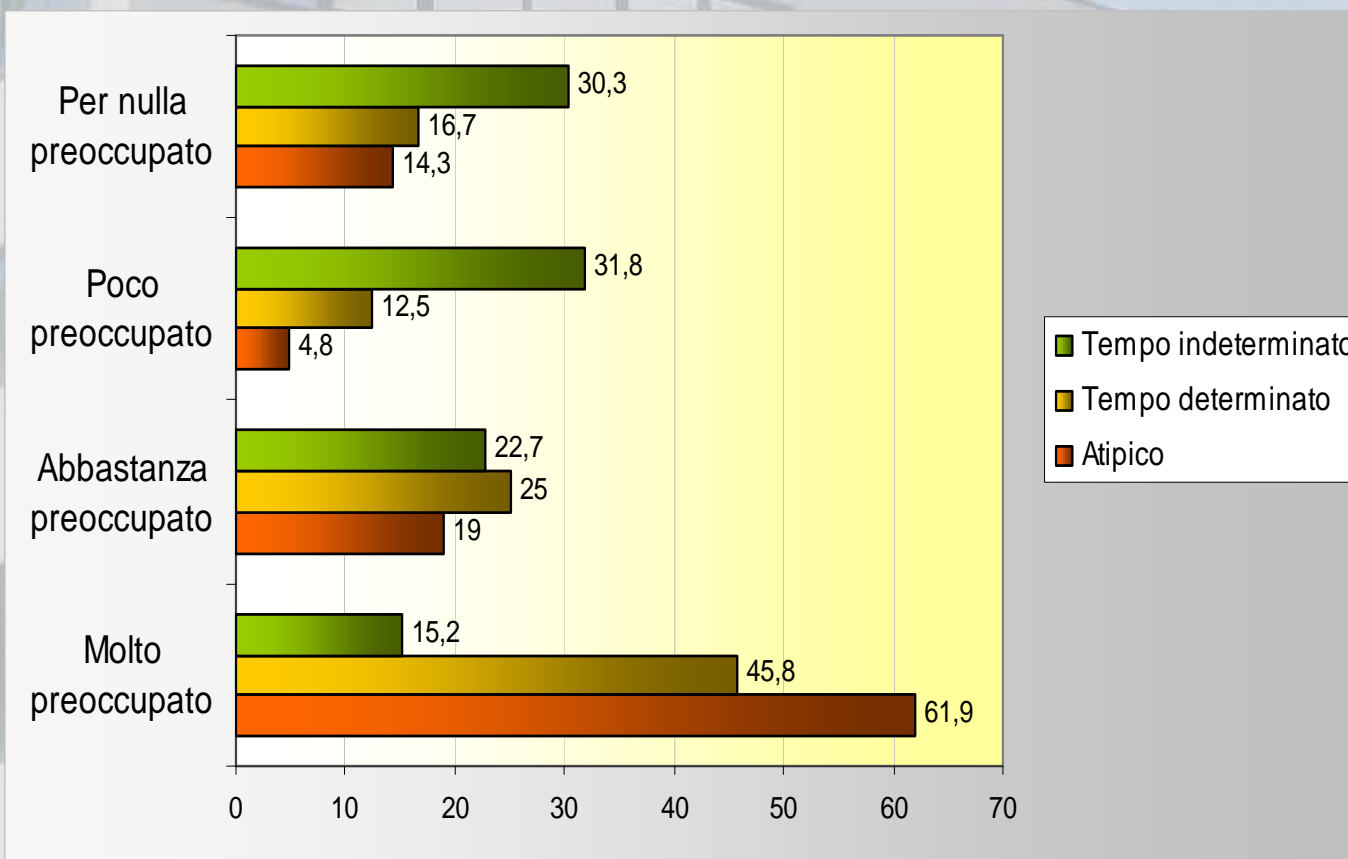


Livello di rischio psicosociale sul tot. (%)



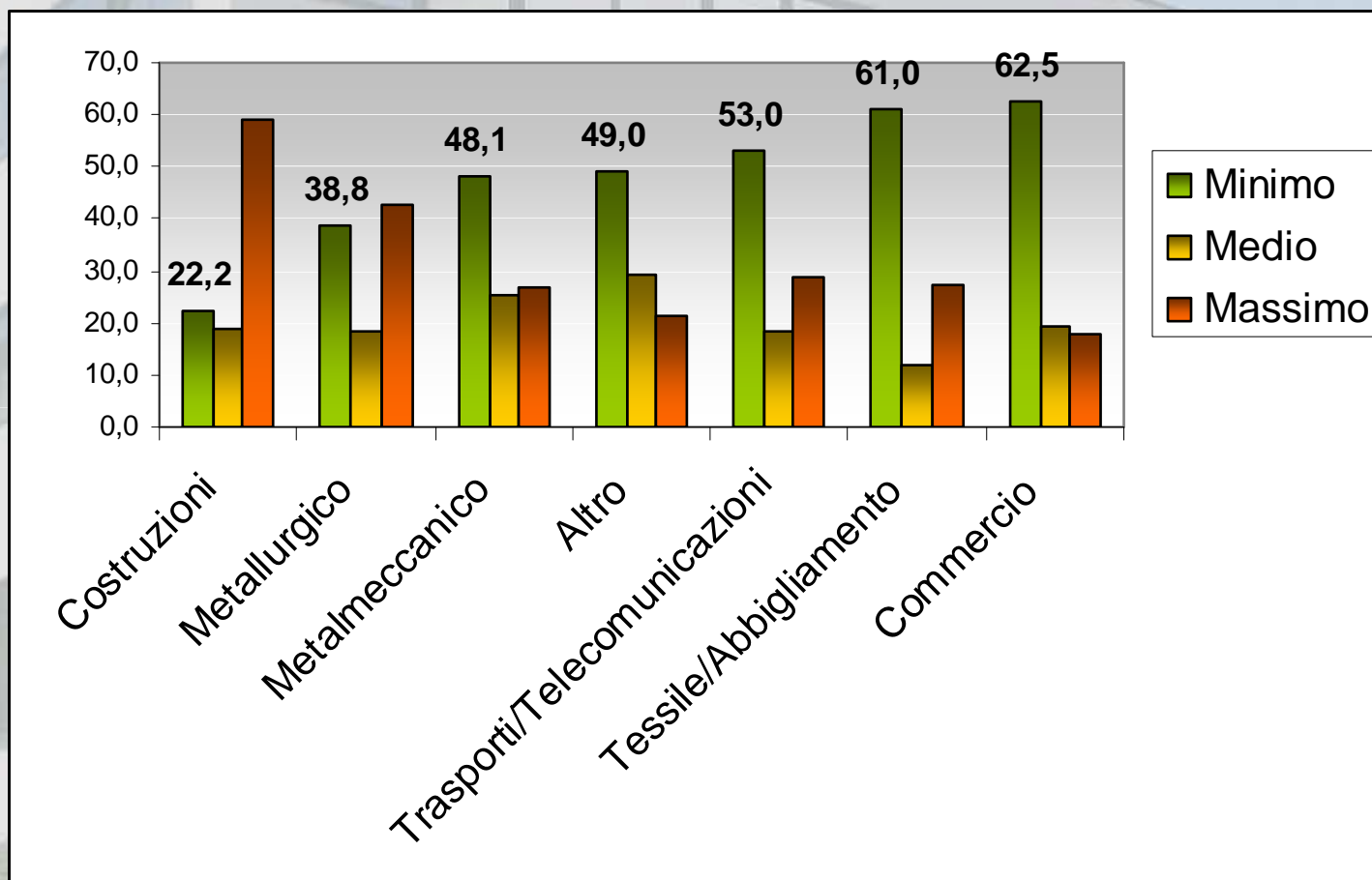
I RISULTATI

Livello di preoccupazione perdita lavoro per tipologia contrattuale (val.%)



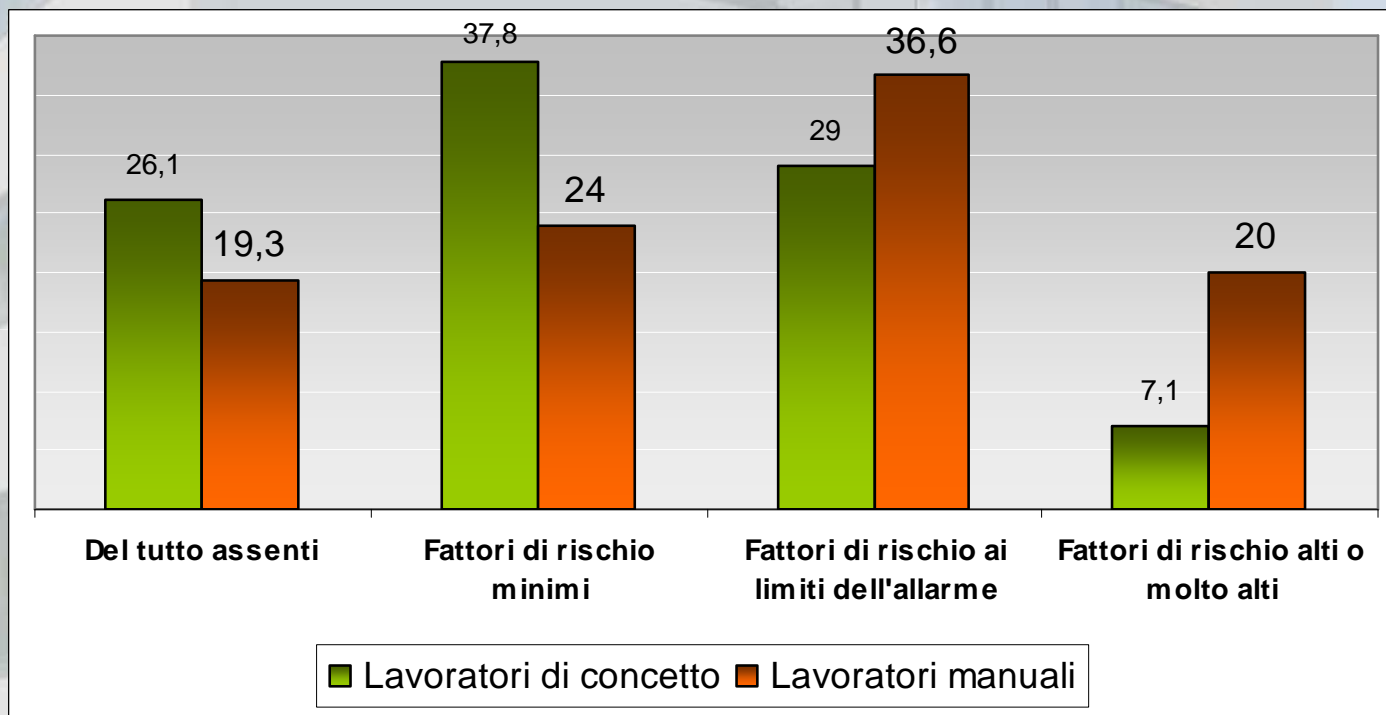
I RISULTATI

Livello di rischio per danni alla salute fisica per settori merceologici (val. %)



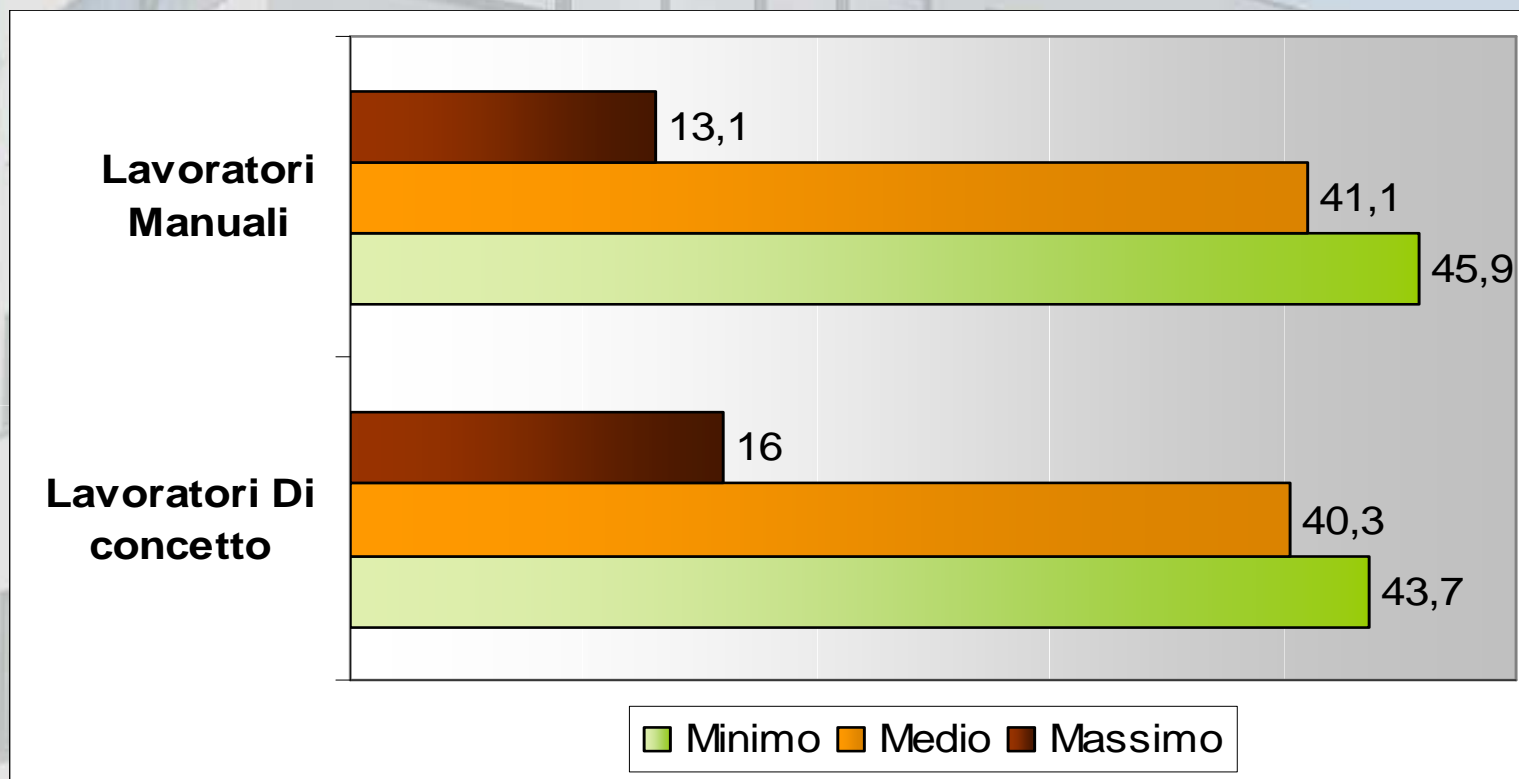
I RISULTATI

Fattori di rischio per qualifica dei lavoratori (val. %)



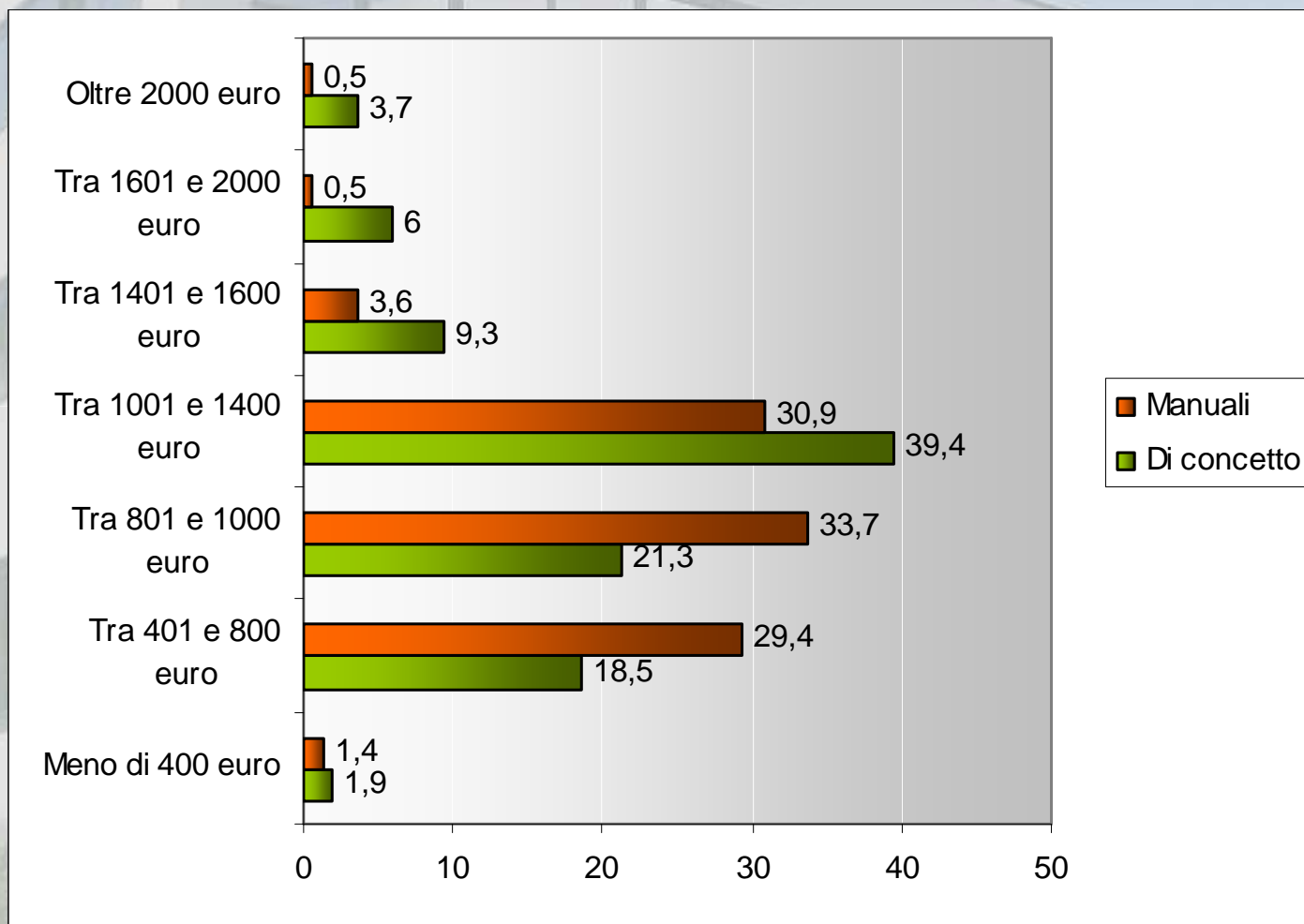
I RISULTATI

Livello di rischio psicosociale per qualifica dei lavoratori (val. %)



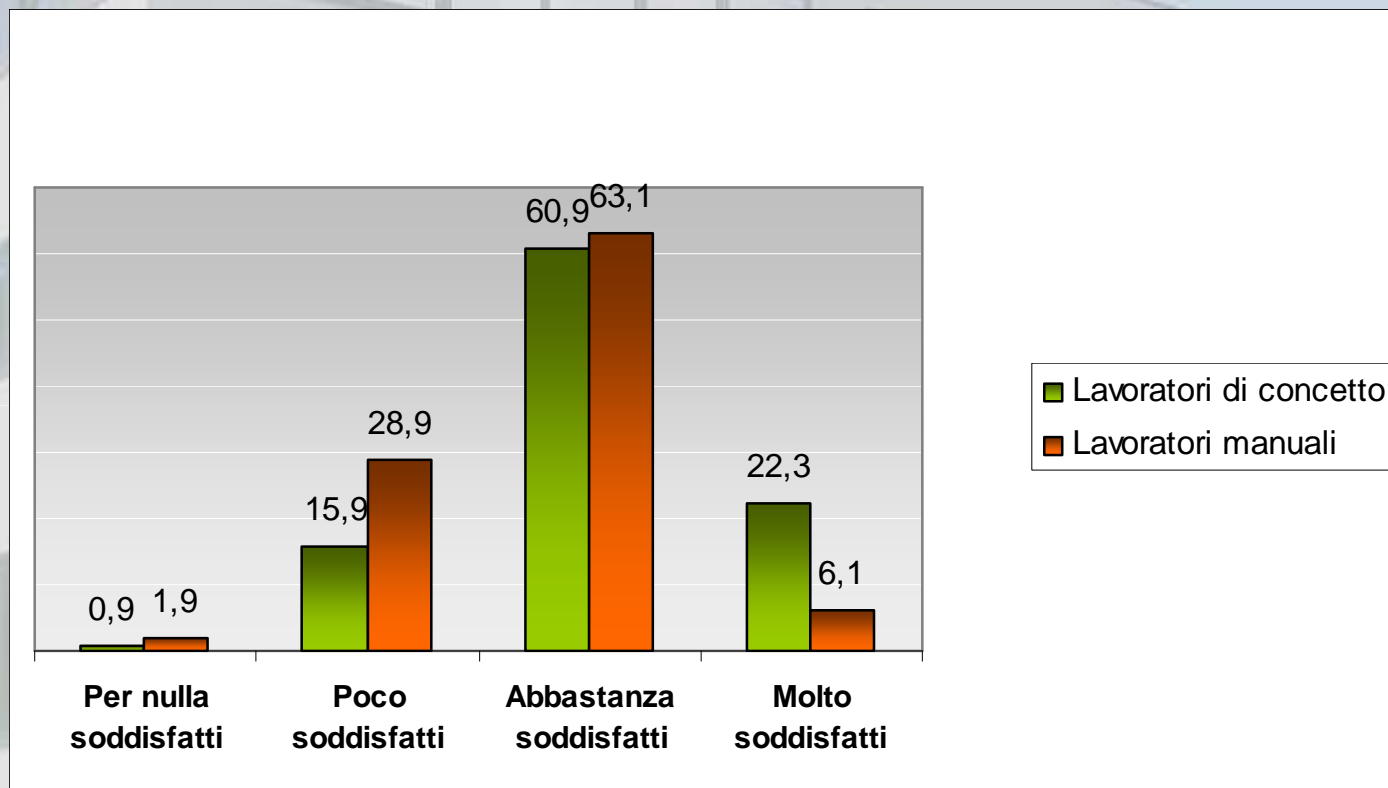
I RISULTATI

Classe di reddito per qualifica dei lavoratori (val. %)



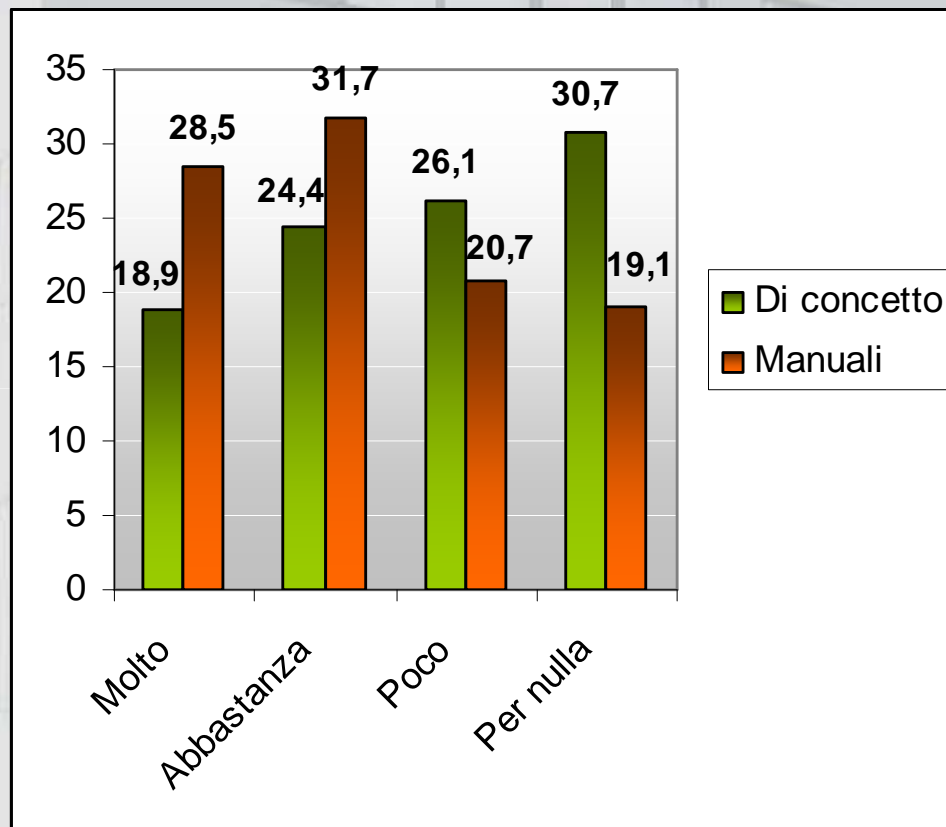
I RISULTATI

Autonomia decisionale per qualifica dei lavoratori
(val. %)



I RISULTATI

Livello di preoccupazione di perdere il lavoro per qualifica dei lavoratori (val. %)



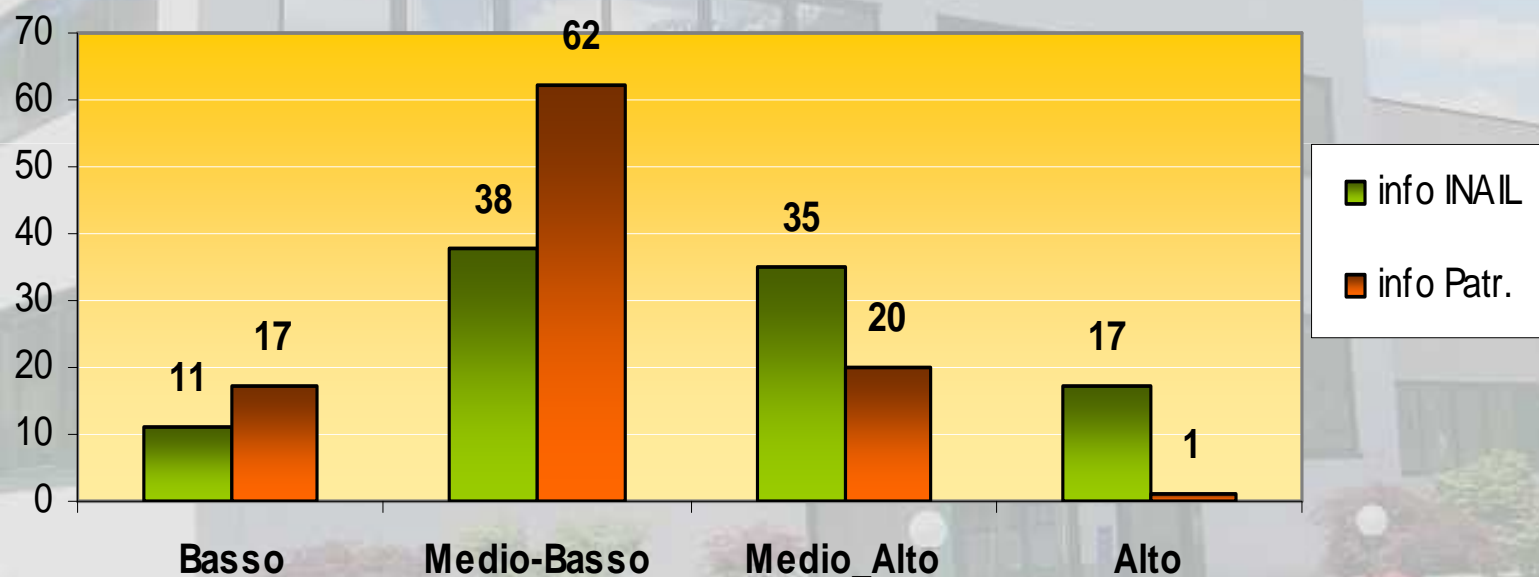
I RISULTATI

Percezione dei rischi per tipologia contrattuale e qualifica professionale (val. %)

Percezione dei rischi per tipologia contrattuale e qualifica professionale (val.%)						
	Atipici		Determinato		Indeterminato	
	Di concetto	Manuale	Di concetto	Manuale	Di concetto	Manuale
Del tutto assenti	31,7	25,2	37,8	20,4	19,2	15,4
Fattori di rischio minimi	42,9	16,5	31,1	30,6	37,7	23,1
Fattori di rischio ai limiti dell'allarme	19,0	38,8	24,4	33,3	35,4	37,9
Fattori di rischio alti o molto alti	6,3	19,4	6,7	15,6	7,7	23,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I RISULTATI

Livello di informazione sulle funzioni dell'INAIL e del Patronato a confronto (val.%)



I RISULTATI

Soggetto ritenuto più idoneo a tutelare il lavoratore

(scala da 1 a 5: 1=massima idoneità; 5=minima idoneità)

Graduatoria finale	Soggetti	Posizione media di scala
1	INAIL	2,21
2	Medico competente	2,79
3	Avvocato	2,97
4	Patronato	3,13
5	Assicurazione Privata	3,82

I RISULTATI

L'identikit dei lavoratori

TRANSITORI (32.7%)

- ♀ La più bassa percezione dei rischi
- ♀ Prevalenza lavoratori a progetto
- ♀ Prevalenza impiegati amministrativi
- ♀ I più giovani
- ♀ Alto controllo da parte dell'azienda
- ♀ I meno sindacalizzati
- ♀ Più informati rispetto alle tutele che sulle misure di prevenzione

PREOCCUPATI (28.8%)

- ♀ Alta percezione dei rischi lavorativi
- ♀ Lavorano prevalentemente in piccole e piccolissime imprese
- ♀ Prevalenza operai
- ♀ I più preoccupati di perdere il lavoro
- ♀ I meno istruiti, i meno formati OSH
- ♀ Il più basso status socio-economico
- ♀ I più disinformati rispetto alle tutele

CONSAPEVOLI (22.7%)

- ♀ La più alta percezione dei rischi
- ♀ Poco più della maggioranza c. tempo indet.
- ♀ Lavorano prevalentemente in PMI
- ♀ La più alta professionalità richiesta
- ♀ Efficientismo esasperato, ritmi eccessivi
- ♀ Il più alto grado d'istruzione
- ♀ I più informati rispetto alle tutele INAIL
- ♀ I meno informati tutele Patronato
- ♀ I meno sindacalizzati

INSERITI (16.4 %)

- ♀ Alta soddisfazione lavorativa
- ♀ Ritengono di essere esposti a rischi minori rispetto ad altre categorie
- ♀ Prevalenza contratti a tempo indet.
- ♀ I più anziani, con il più alto status soc-ec.
- ♀ Mediamente specializzati
- ♀ I più sindacalizzati
- ♀ Mediamente disinformati



URES

LA RICERCA

In conclusione: quali politiche pubbliche per la prevenzione e tutela dei lavoratori?

Adeguate politiche di prevenzione e tutela devono fare perno su:

Il reinserimento dei lavoratori nel processo di valutazione dei rischi sulla formazione e informazione.

La formazione e l'informazione sui rischi del lavoro, che la condizione occupazionale non consente di percepire.

La diffusione, tra le imprese, di una cultura della sicurezza che sia considerata un vantaggio competitivo, per la qualità del lavoro, dei prodotti e dei processi e non come "vincolo" alla libertà dell'imprenditore.